

Conosco Arnoldo Mondadori dal
 1926, dunque da oltre trent'anni: vi
 son stati alti e bassi nei nostri rap-
 porti, com'è quasi inevitabile av-
 venga tra scrittore ed editore, ma ho
 sempre incondizionatamente ammi-
 rato in Mondadori la forza eccezionale
 di volontà che l'ha portato dalle
 modeste origini operose a divenire
 il più grande editore d'Italia. Di
 carattere schietto e disinteressato,
 che non lo stupisce, né gli farà sorgere
 ombra di rammarico per non aver
 egli accolta la proposta di me fatto
 alla vigilia del mio ottantesimo com-
 plesso, nel 1956, di raccogliere e
 ristampare in un unico volume i
 quattro o cinque miei libri di prosa
 che le nuove generazioni di miei
 lettori invano ricercano da decenni.
 Ripeto, la mia stima e simpatia per
 Arnoldo Mondadori rimangono im-
 mutate, e io son grato agli amici
 organizzatori di questa manifestazione
 in suo onore di avermi invitata
 a parteciparvi. Lungli anni di
 lavoro ancora e di salute al tuo
 Arnoldo!



Roma,
 gennaio
 1958

Sabella Heramo